

**SAGGIO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

# Da domani in libreria “A qualcuno piace caldo”

“Una guerra di religione”, “una banale ideologia secolare”, “la più grande mistificazione degli ultimi 15 anni”, “pura speculazione metafisica sconfessata dai fatti reali”: così si esprime chi nega l'esistenza del riscaldamento globale. Sull'altro fronte, messaggi come “caos clima”, “clima impazzito”, “10 anni per fermare i disastri del clima” contribuiscono a sostenere la visione catastrofista del problema. In questi termini, sembra che la questione “clima che cambia” si risolva nell'opposizione tra due schieramenti un po' ottusi. L'obiettivo di **“A qualcuno piace caldo. Errori e leggende sul clima che cambia”** di Stefano Caserini (Edizioni Ambiente), da domani in libreria, è di riportare il dibattito nei termini di una discussione scientifica corretta ed equilibrata.

«Questo libro non è un trattato sulla climatologia del pianeta – afferma l'autore, **Stefano Caserini** – scritto per spiegare lo stato della conoscenza sui cambiamenti climatici o le azioni intraprese a livello internazionale per contrastarli. Non vuole esserlo. Non è neppure un libro sulle azioni, grandi o piccole, da intraprendere per dare il proprio contributo quotidiano

per limitare le emissioni di gas climalteranti».

Il volume vuole invece provare a spiegare i cambiamenti climatici a partire dalle “ragioni” di chi sostiene che il problema non esiste, permettendoci di verificare se le affermazioni dei negazionisti, a volte clamorose e in certi casi comiche,

reggono il confronto con l'approfondimento scientifico più rigoroso.

Commentando il volume, Luca Mercalli, il noto meteorologo di “Che tempo che fa”, ha affermato: «Sul clima nessuno ha la verità in tasca, ma almeno qui si fa piazza pulita delle bugie».

Da Giuliano Ferrara a Franco Battaglia, dal Ministero dell'Ambiente al Vaticano, sono molti i soggetti che entrano nel mirino, imparziale e “spietato”, di Stefano Caserini. Macchie solari, correnti oceaniche, vulcani e digestione dei moscerini: una dopo l'altra, le teorie “alternative” proposte per minimizzare l'apporto dell'uomo al riscaldamento globale vengono smentite senza appello.

Come tutti i volumi della collana Saggistica e Manuali, anche “A qualcuno piace caldo. Errori e leggende sul clima che cambia” è a Impatto Zero. Tutte le emissioni di anidride carbonica generate dalla sua produzione, stampa e distribuzione sono compensate con la tutela di una foresta in crescita in Costa Rica, la cui superficie è calcolata grazie al procedimento scientifico di Impatto Zero.

